

Il successo di quell'impresa somministrerà al certo una novella prova della grande intelligenza e dell'attiva energia di quel popolo che intraprende opere enormi e difficili con tanto ardimento e con tanta felicità. Noi siamo lieti di constatare nello stesso tempo che l'oggetto che si ha di mira è altrettanto nobile quanto è grande l'impresa in sé stessa.

È un attestato di onore e di gratitudine all'uomo immortale che, desideroso di trovare nuove vie per le quali si potesse portare fino nelle parti più remote dell'universo la luce della verità e i benefici della civiltà, non si è lasciato spaventare dai pericoli cui andava incontro e non si è lasciato vincere dalle più aspre fatiche per riunire in certo modo due parti della stirpe umana, da lungo tempo separate, ed ha reso a tutte e due tali servizi che, fra i benefattori dell'umanità, ve ne sono pochi che gli siano eguali e non uno solo che siagli superiore.

È perciò che mentre Noi facciamo ai cittadini della grande Repubblica, ben meritate elogi, esprimiamo la fervida speranza che la loro nobile intrapresa alla quale altre nazioni presteranno il loro concorso, abbia un prospero risultato che essa riesca di grande utilità, stimolando l'ingegno dell'uomo nei suoi sforzi per promuovere lo sviluppo delle risorse della natura e incoraggiando le belle arti.

Di Roma, presso San Pietro, il 27 di febbraio, nell'anno del Nostro Signore 1892; quindicesimo del nostro Pontificato.

LEONE PP. XIII.

Il signor Bryan ha fatto vedere a parecchi il testo della lettera che è scritta in latino, e porta la firma autentica del Papa. Dice che è il primo caso d'una raccomandazione simile del Papa per una impresa industriale. Nota la modernità delle cose e la italianità del Papa, che tanto insiste nella sua ammirazione grandissima per Ottaviano Colombo.

La lettera vien fuori soltanto adesso, perché il Papa la preparò gentilmente dietro richiesta del signor Bryan quando questi fu a Roma mesi sono, e gliela consegnò adesso che egli è ritornato dal suo giro in Oriente, insieme a suo figlio, il colonnello Carlo Page Bryan.

I CATTOLICI IN PERSIA

In parecchie occasioni lo Shah di Persia attuale manifestò i suoi sentimenti di venerazione e di viva simpatia per il Sovrano Pontefice.

Il S. Padre, approfittando della benevola attitudine di quel Sovrano, raccomandò alla sua sollecitudine i cattolici di Persia. Verso la fine dell'anno passato il S. Padre inviò in Persia Mons. Montetis, incaricato d'una missione presso lo Shah Naar-Eddin.

Mons. Montetis era latore nello stesso tempo d'una lettera di Leone XIII per lo Shah, nonché d'un grande mosaico rappresentante la tomba di Cecilia Metella, che lo Shah aveva molto ammirato nella sua venuta a Roma.

Ora, nei giorni passati, il Papa ha ricevuto delle lettere di Mons. Montetis, nelle quali si rende conto dei risultati della missione e della splendida accoglienza ricevuta dallo Shah, il quale ha gradito immensamente il dono del Papa ed ha incaricato Mons. Montetis di ringraziarlo.

Naar-Eddin ha promesso il suo aiuto e la sua protezione alle missioni cattoliche in Persia ed in questa occasione ha conferito a Mons. Montetis le insegne di grande ufficiale dell'ordine del Sole.

UNA PROPOSTA D'ATTUALITÀ

La presenta il Don Chisciotte, il quale nel suo numero del 23 corrente scrive con fine ironia:

«Ne sono tanto convinto, che faccio agli elettori italiani una ragionata e formale proposta. Giacché i deputati onesti e cortesi ci hanno data una Camera, della quale sono tanto contenti da sentir il bisogno dei carabinieri per andare avanti, gli elettori, per sperimentare un reagentente concentrino i loro suffragi sui più chiari farabutti e sui più illustri mascalzoni dei loro Collegi. Chi sa che non ne esca un'Assemblea di perfetti galantuomini e d'impugnabili cavalieri! O è, a vero, qualche pregiudizio di forma da vincere; ma non c'è da spaventarsi: tanto gli usi stabilisce provvidenzialmente che ogni cittadino, mettendone piede alla Camera, diventi, almeno per salvare le apparenze, onorevole».

ITALIA

Basilicata — Cranio spezzato e ventre squarciato. — A Rapolla è stato orribilmente assassinato un certo Domenico d'Auria, i vari colpi di seure, che furono dati all'infelice vittima, ne spezzarono il cranio e ne squarciarono il ventre. Altre ferite furono trovate su altre parti del corpo. Il cadavere rimase per tutta una notte sulla pubblica via esposto a torrenziale pioggia.

Il movente del delitto è tuttora ignoto, ma sono stati tratti in arresto tre individui fortemente indiziati di aver così barbaramente ucciso il loro compagno, col quale si erano intrattenuti a bere in una cantina del paese poche ore prima del delitto.

Moncalieri — Un grave disastro. — Martedì alle 4 1/2 mentre tutta la famiglia Gerbino era ancora immersa nel sonno, uno dei vetusti della stalla per vetusta e per difetto di fabbricazione, non essendo le cantine ben connesse, si sfasciò e cadde con grande rovina di materiali sopra i giacigli dove dormivano tre delle ragazze Gerbino ed una loro cugina da esse ospitata. La madre che dormiva sotto un'altra delle volte poté rimanere illesa insieme ad una piccina. Non appena si seppe del disastro, accorsero i vicini e i carabinieri e poté subito essere estratta dalla maceria viva ancora e con leggieri ferite una delle ragazze Gerbino, d'anni 12. Ma così non fu per le altre. Assieme sotto i rottami rimasero Carolina Gerbino, d'anni 16, Vittoria Gerbino, d'anni 8 e Jacinto Anna Maria loro cugina, d'anni 6. Una giovinca che era nella stalla in pure malconcia poi mattoni caduti.

Padova — Duplice mancato omicidio. — Il 26, nel Comune di Arzègrande vi era la sagra dell'Annunziata e si trovarono per ora spettacolo in quel paesello due compagnie, una di ginepro ed una di quadri plastici, ed a quanto pare l'hanno fatta magna.

Verso mezzanotte si recarono nell'osteria di certa Turm Fortunata vedova Boaretto a suonare con ocarine, e un violino. Questa musica non garbava agli avventori che si trovavano in osteria per cui ne seguirono dei contrasti. I saltimbanchi uscirono dall'osteria e si armarono di pistole cariche a mitraglia. Per combinazione allora usciva pure dall'osteria insieme un tal Tobon Pascual fu Matteo, d'anni 35, contadino, contro il quale, a bruciapelo venne tirato un colpo di pistola che lo feriva gravemente alla spalla destra; lo seguiva il compagno Gioletto Domenico d'anni 47, pure contadino, che ricevette un altro colpo in pieno petto, mentre un altro andò a vuoto. Il paese si mise in allarme, mentre i saltimbanchi saliti sui carrozzeri in fretta ed in furia partirono. Avvisati subito i R. Carabinieri a spron battuto inseguirono i saltimbanchi e li raggiunsero a Cavarzere. Qui vennero arrestati fra essi certi Gaspari Giuseppe, d'anni 55 da Uster, il figlio Francesco di anni 18, Monchetti Luigi d'anni 49 di Arcella (Ancona) ed il figlio Alberto d'anni 18 nato a Berna (Svizzera).

Roma — Un curioso equivoco. — L'altro ieri le guardie sorpresero due individui che di pieno giorno trasportavano una grande pittura con cornice antica. Le guardie credettero subito che si trattasse di qualche capolavoro di galleria privata. Si trattava invece di un bel quadro di chiesa, che si mandava a restaurare.

Torino — Un soldato condannato a morte in contumacia. — Mentre il pubblico e vivissimo interesse ha appena cessato d'occuparsi del Turres e del suo processo, un altro non meno grave dobbiamo registrare in Torino, terminatosi con una condanna alla pena capitale. Ecco, brevemente, i fatti.

La notte del 15 gennaio scorso, nella caserma Cavalli a Novara, due sergenti del 170 reggimento artiglieria, Zarrillo, D. Battista e Astolfi Giuseppe, volevano uscire dalla caserma; ma ad ambidue mancava il permesso, ed anzi lo Zarrillo, per una mancanza commessa, doveva entrare nella sala di disciplina. Ed essi ricorsero ad uno strano espediente.

Mentre il sottotenente Carpentieri, che in quella sera fangeva da ufficiale di picchetto, se ne stava nella sua camera, essi legarono una fune alla maniglia esterna, della porta, attaccarono l'altro capo ad un bastone che discesse contro il muro, in modo da snarrare la porta. Così l'ufficiale rimase chiuso dentro, ed i due sergenti uscirono dal quartiere.

Ma alle 3 del mattino, allorché rientrarono si trovarono di fronte di Carpentieri stesso.

Lo Zarrillo era ubriaco, e perciò l'ufficiale chiamavalo, rimproverandogli, «così ed ubriaco»; ma il sergente rispondeva: «l'ozioso e l'ubriaco sarò io».

Qui il Carpentieri, perduta la pazienza, dava col foderò della sciabola un colpo alle gambe dello Zarrillo, il quale allora si avventava contro il suo superiore in atto di percosso.

Nel frattempo l'altro sergente, Astolfi, vedendo che il sottotenente, anche difendendo dal sergente Zarrillo, aveva fatto un passo indietro e stava per leguarnare la sciabola, si avventò alle spalle del sottotenente, lo afferrò spingendolo violentemente nella sala dell'ufficiale di picchetto, ed entrati insieme allo Zarrillo, chiusero la porta.

Il sottotenente afferma che, una volta entro, i due sergenti si inginocchiavano, domandandogli perdono, egli ordinò loro la sala di disciplina, ed allora l'Astolfi con tutto di minaccia gli disse: «Guardi che io son Romagnolo e so vendicarmi».

La brutta scena qui ebbe termine. Entrambi i sergenti furono messi in prigione e deferiti al Tribunale.

Ma due giorni dopo trovarono mezzo di evadere rompendo una griglia e si recarono all'estero, ove si trovano tuttora.

Il sergente Zarrillo non avrebbe potuto uscire dal quartiere se il sergente Pighi avesse eseguito l'ordine avuto dall'ufficiale di picchetto Carpentieri di farli entrare nella sala di disciplina, ciò che non fece.

Per questa disobbedienza il Pighi dovette rispondere davanti al Tribunale militare di Trilata Consegna, ed il Tribunale lo condannò a 4 mesi di carcere militare ed alla rimozione del grado.

Colla stessa sentenza il Tribunale condannava in contumacia i due sergenti Zarrillo ed Astolfi, entrambi imputati di insubordinazione con insulto, per essere usciti dal quartiere dopo aver oltuso in camera l'ufficiale Carpentieri, lo Zarrillo in particolare di insubordinazione con parole, gesti e minacce, e l'Astolfi di insubordinazione con minacce e vie fatto per la violenza usata dopo esser rientrati in quartiere.

Il Tribunale condannava il sergente Astolfi alla pena di morte per fucilazione nel petto, il sergente Zarrillo a 10 anni di reclusione ed alle pene accessorie.

Venezia — Incaglio. — Giovedì alle undici di sera, il vapore austro-ungarico del Lloyd, *Arduchessa Carlotta*, partita per Trieste con circa quaranta passeggeri e col pilota Marco Ghezzi per dirigere il piroscafo fu fuori della laguna. Quando si trovò allo sbocco del puntale di S. Servilio, forse per una falsa manovra del pilota e forse anche per la bassa marea e la forte corrente, il piroscafo, investito su quella spiaggia rimanendo incagliato. Riusciti vani tutti gli sforzi per disegnarlo, i passeggeri si trovarono nella necessità di passare colà la notte. Ieri mattina il vapore *Oreste* della stessa società, proveniente da Trieste, tentò ogni mezzo per disegnarlo. *Arduchessa Carlotta*, al punto da rompere un cavo di ferro ed uno di canapa, ma riuscì vana ogni manovra. Si sperava che con l'alta marea di questa notte l'*Arduchessa Carlotta* riuscisse a disegnarli per poter quindi continuare il suo viaggio. Però i passeggeri che stavano a bordo dell'*Arduchessa Carlotta* hanno fatto ritorno a Venezia trasbordando sull'*Oreste*, e proseguiranno il viaggio colla ferrovia.

ESTERO

Francia — Scandalo in una chiesa di Parigi. — Martedì sera nella chiesa di Saint-Méry, presso l'Hôtel-de-Ville, è avvenuto uno scandaloso incidento.

Precedeva, come ogni martedì, il padre Moigne sopra la questione sociale, prendendo per base della sua predica la enciclica papale sulla medesima questione.

Nella chiesa si erano dato convegno molti liberi pensatori e circa cinquanta rivoluzionari; li guidavano i deputati Bandin e Chassaigne e il consigliere municipale Piparand.

Non appena il padre predicatore ebbe cominciata la sua predica, venne interrotto da grida isolate che lo invitavano a discendere direttamente la questione. Il padre tentò di continuare il suo sermone, ma le grida divennero generali.

I rivoluzionari, cantando a squarciagola la *Carmagnola*, la *Marsigliese*, il *Cantico*, si impossessarono del pulpito. Allora il predicatore, cedendo a quella brutale violenza, fu costretto a ritirarsi.

A questo punto si spengono i lumi a gas; la chiesa rimane in una penombra, e succede un disordine indisciplinato. Le sedie, i banchi, gli lignocciati volarono per aria fra le grida scomposte di: *Viva la Repubblica! Viva la Comune!*

Il presidente del *Comitato degli Studenti socialisti*, salito sul pulpito, arraggiò, lui, applaudendosi. Poi, sul pulpito, salì pure a parlare una donna.

La cittadinanza blasfema severamente questi eccessi. Si critica specialmente la condotta delle Autorità, che si rifiutarono di prestare forza al curato della chiesa, che, prevedendo i disordini, fino dal mattino aveva chiesto misure preventive.

Una fabbrica di bombe presso Parigi. — Telegrafano da Parigi che la polizia avrebbe scoperto una fabbrica di bombe a Saint Denis, in una riuessa, nella quale fu trovato non solo del materiale per la fabbricazione delle bombe, ma anche della dinamite, del clorato, ecc.

Per impedire che si potesse aprire l'uscio da chi non doveva aprirlo, dinanzi allo stesso si trovava una macchina infernale, la quale, per una fortunata combinazione, non agì quando entrarono gli agenti di polizia.

Ogni cosa venne sequestrata, procedendosi quindi a minutissima perquisizione.

Germania — Guglielmo operato nel Focolto. — Un telegramma da Berlino reca:

Da fonte competente si assicura che l'imperatore in questi giorni, prima di partire per Haverstok, ha subito una operazione all'orecchio. Adesso è assente per curarsi delle conseguenze dell'operazione.

È noto infatti che Guglielmo, oltre ad avere il braccio destro più corto del sinistro, da parecchi anni è gravemente malato all'orecchio destro. Anche quando venne in Italia, a Roma e a Monza portava della borbottazione nelle orecchie.

Russia — 728 contadini impazziti. — Ecco le ultime notizie che si hanno intorno alla fame che domina in parecchie provincie dell'impero russo. Nel Governo di Cherson occorrono 623 nella lista di grano per la semina. Nella provincia di Samara 230 mila contadini devono essere nutriti, abbisogmando di tre milioni di chilogrammi di farina per settimana. Per bastimano mancano completamente i foraggi. A Charkov 728 contadini sono impazziti per la fame e si dovranno rinchiudere. Questo fenomeno si ripete con straordinaria frequenza anche altrove. A Kiev la ditta che si occupa della distribuzione di grano dall'esterno in poi la siccità e le sementi sono andate perdute.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 27 MARZO 1892 —

Udine-Riva Castello-Alleanza sul mare m. 130 sul moto m. 20.

	Ore 11 ant.	Ore 3 ant.	Ore 9 ant.	Massima	Minima	Media	28 MARZO 1892	Min. notte
Termometro	9.2	10.4	10.2	10.7	7.6	9.2	10.4	9.5
Baromet.	755.5	754.5	755	—	—	—	754	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo piovoso.

Bollettino astronomico

28 MARZO 1892

	Sole	Luna
Lava ore di Roma 5.45	ore di Roma 5.45	ore di Roma 5.45
Tramonta 18	Tramonta 6.1	Tramonta 6.1
Prima al meridiano 12 1.47	Prima al meridiano 12 1.47	Prima al meridiano 12 1.47
Fenomeni importanti	Fenomeni importanti	Fenomeni importanti
	Fase L. ore 2.78 per. Perigee ore 11 per. 0	

Note: — Sole Aquilone e mezzo di Udine e Riva.

Conferenza sulla ginnastica

L'indole del tema scelto dal Senatore Peola attrasse ieri all'Istituto Tecnico, ad onta del cattivo tempo, un bel numero di persone; erano largamente rappresentate le due società ginnastiche, il *veloce club*; non mancavano il Sindaco, e vari assessori, i quali, come ebbe a dichiarare poi il conferenziere, coll'ostacolo dato al velocipedismo spinsero lui, vecchio monocolo, a scendere in campo.

L'oratore dopo aver accennato all'utilità degli esercizi ginnastici, elencando quelli che fortificano il corpo, venne a parlare delle due scuole attualmente in voga: la tedesca, da noi seguita e la svedese. Citando giudizi di Mosso, di Lagrange ed altri, fece una carica a fondo contro la scuola tedesca di cui si dichiarò nemico, poiché costituita di base scientifica, non essendo essa informata ai principi della moderna fisiologia; riesce faticosa, complicata, e finisce coll'annoiare.

Mentre la svedese, la quale accoppiando l'esercizio col diletto, consiste in uno avviato numero di giochi, esercita una grande attrattiva su ogni classe di persone e dà ottimi risultati.

Venendo a parlare della Francia, la quale va apparecchiandosi alle future lotte, disse, che in seguito agli studi fatti da apposita commissione, all'insegnamento della ginnastica nell'esercito francese, si è dato un nuovo indirizzo, inteso sopra tutto ad ottenere una grande velocità nella corsa, che non può essere raggiunta senza una razionale economia; constatando poi i progressi fatti colà, in questi ultimi anni, non può o meno di manifestare la sua trapiadazione nel caso di una lotta fra le due nazioni sorelle.

Ma la nazione in cui la ginnastica svedese è massimamente in fiore è l'Inghilterra, che si può chiamare ginnastica per eccellenza; colà non ci sono maestri apposti per la semplice ragione, che tutti i professori devono essere muniti del cosiddetto certificato di atletica.

L'oratore parlò a lungo dei vari giochi non esclusi il canottaggio ed il pattinaggio che si danno dai migliaia e migliaia di *clubs* inglesi, di cui fanno parte persone d'ogni età e d'ogni classe, ed attribuisce in gran parte a questo genere di sport le doti di cui quel popolo va fornito, doti che lo rendono l'ammirazione di tutti.

Parlò quindi dell'antica regina dei mari, Venezia, presso la quale i giochi e le lotte formarono uno dei più graditi divertimenti ed addestrarono i nostri nonni alle battaglie sui mari e nelle terre più remote.

Ma purtroppo la *cellula nervosa*, di cui parlò il Dr. Braide, in noi, degeneri loro figli è ramollita. A Udine il nuoto, il pattinaggio ed il cavalcare sono negletti e si vive una vita priva di emozioni, che rende inetti a difendere la patria nel caso di bisogno.

Conchiuse, dichiarandosi contrario alla misura presa dalla giunta municipale contro il velocipedismo, che formava l'unico ed utile passatempo della nostra gioventù. L'oratore venne calorosamente applaudito.

Fatto

In Nimis alla casa aperta di Tullio Antonio, Nimis Graciano involò da una tasca un orologio d'argento valutato l. 5.

— In Corniglians di notte Gottardo O-dorico mediante scalata da una casa operata di Cucuti Giuseppe involò biancheria per il valore di l. 8.

Dall'America

Un nostro corrispondente e carissimo amico ci comunica la seguente lettera pervenutagli dall'America, e che noi pubblichiamo per l'interesse dei lettori:

Caro Valentino,

In questa terra là va sempre di male in peggio. Il Presidente non l'hanno ancora eletto; lo eleggeranno forse nel mese di settembre. Poveri noi, che miseria dovremo passare quest'inverno se Dio non mette la Sua Santa Mano a distruggere questi carnefici! Ora aspettiamo di giorno in giorno un'altra grande rivoluzione e questa purtroppo vorrà essere tremenda, perché nelle Provincie già muoiono di fame, massimamente in Cordoba, in Buenos Ayres, in Tucuman, in Mendoza, in S. Juan, in S. Luis, in tutte le Provincie. Qui a Rosario vediamo ancora qualche pezzo, del resto nelle Provincie non si vede altro che vaglia di carta fatti per i commercianti, perché non hanno moneta nazionale. Adesso non si vede più nessun lavoro da nessuna parte, è tutto morto se Dio non provvede, per noi la è finita. Lo locuste quest'anno hanno mangiato anche le radici dei granoturco; nemmeno un quintale non si raccoglie in tutta la Provincia di S. Fe. Solo il frumento è salvato, e se ne fece una gran quantità. Caro Valentino, nella Provincia di Cordoba il paese di Belle-Ville e anche Villa-Maria sono sotto acqua; tutte le case crollate, una distruzione completa. Nel paese di Arroyo Seco, nella Provincia di Buenos-Ayres è stato un gran ciclone il 28 ottobre, l'ho già

guardi! ha portato via tutte le case; senza lasciare in piedi nemmeno una. Dei poveri abitanti metà morirono, metà rimasero feriti. Caro Valentino, questi sono castighi di Dio; deve essere qualche avviso cattivo di Dio ha ragione, perchè hanno perso tutti la Religione.

Questo è stato un anno terribile ci vuole Religione, se no siamo perduti; Dio è già stanco di noi tutti in generale. Dio ne aiuti colla Sua S. Mano. Caro Valentino, abbiamo l'oro il 390: cioè bisogna dare 890 pezzi di carta per avere 100 oro; vedete che barbarità!

Rosario, li 6 gennaio 1892.

In Tribunale

Udienza del 26 marzo 1892

Lupieri Angelo, Luigi e Domenico tutti di Marano Legunaro, imputati di furto, ferimento e minacce, furono condannati Lupieri Domenico a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, gli altri due a 14 giorni ciascuno pure di reclusione ed in fondo nelle spese.

Presani Domenico di Campeggio, confermata la sentenza appellata, che lo condannava a 6 giorni di reclusione.

Corte d'Assise

Sabato ha avuto luogo alle nostre Assise il processo contro Giovanni Zorzetigh, d'anni 26, contadino dei Ronchi di Gragliano (Uvidule), accusato di mancato fraticidio.

Avendo i giurati accolta le conclusioni dell'avv. difensore Giovanni Levi, il quale provò che si trattava di semplice ferimento commesso nell'impeto d'ira in seguito a provocazioni, la Corte lo condannò a 14 mesi e 26 giorni di reclusione, ed alle spese processuali.

Traslocchi

Cassetta segretario di finanza a Udine fu trasferito a Venezia; Bulfon, segretario all'intendenza di Venezia venne trasferito a Udine.

Una coda del processo Solimbergo-Galati

Abbiamo già informati i lettori come sia terminato il progetto Solimbergo-Galati, colla condanna cioè in contumacia di quest'ultimo che non è comparso all'udienza, dichiarandosi malato.

Ora si scrive da Roma alla Gazzetta di Venezia che per apprezzamenti e affermazioni ritenute diffamatorie e lesive al suo onore, il Galati ha esposto querela contro l'Adriatico, che ripetutamente si è occupato della vertenza.

E' stata accordata la prova dei fatti.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arretrato da clienti, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 20 al 26 marzo 1892.

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 9
Morti 1
Esposi 1

Totale N. 27

Morti a domicilio

Eva Colussi di Gio. Batta di mesi 10 — Enrico Cansiani di Giovanni di giorni 8 — Umberto Sebastianutti di Pietro d'anni 1 — Domenico Angelini fu Francesco di anni 61 inserviente ferroviario — Francesca Borghese fu Antonio d'anni 50 casalinga — Maria Pogniet-Facchi fu Tommaso d'anni 68 casalinga — Ines Celesti di Napoleone di giorni 10 — nob. Antonio Masotti di Giovanni di mesi 10 — Giulia Perissotti di Edoardo di giorni 45 — Antonio Furlani-Guarra fu Antonio di anni 79 pensionato — Guido Crenese di Giovanni di giorni 40 — Amadio Colussi fu Giovanni di anni 59 facchino — Eleonora co. Micheli-Aleghini fu Francesco d'anni 66 possidente.

Morti nell'ospedale civile

Antonio Polani fu Mario d'anni 39 tessitore — Antonio Kampuzza di Pietro di anni 45 stalliere — Costantino Menotti fu Antonio d'anni 47 agricoltore — Antonio Mauro fu Giovanni d'anni 43 falegname — Maria Cataruzzi-Fiscali fu Giovanni di anni 42 casalinga.

Totale N. 18.

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine

Esequirono l'atto civile di matrimonio

Giuseppe de Michielis muratore con Antonia Lungia Michielis contadina — Luigi Amadio negoziante con Felicia Angeli casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Fontanauzzi operaio di ferreria con Regina Querini casalinga — Giovanni Fasolo fornaio con Domenica Minicini serva.

Plebiscito unico

Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dott. Chimico G. Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica che non le abbia ordinate e non v'è individuo che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomi al Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani del più insigni hanno fatto la cura del suo Siroppo di Parigina. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, neonato ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona, soubene la singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnoli, tedeschi; senza un italiano!!! Dal Governi ebbe medaglie d'oro e di conto speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua Parigina. — Questo Plebiscito non è unico?

— E dire che si mandano milioni e milioni di lire all'estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano. — Chi soffre di malattie causate da diatesi artritica, reumatica, serofola e celtica, prenda la Parigina del dott. Chimico G. Mazzolini di Roma e basterà mille volte il momento che si decise a fare tale cura. — Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia, che contiene 115 di estratto fluido di Salsapariglia, 25 di vari succhi vegetali, 25 di zucchero, il tutto preparato con metodo speciale. — Dirigere le domande e vaglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini, Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comasutti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Botiner farm. Zampironi.

BIBLIOGRAFIA

Ufficio dei quindici giorni di Pasqua. In latino, colla traduzione italiana a fronte e colla spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Bleg. vol. di 750 pag. legato in tela fogli rossi, per sole L. 1.50.

Officium Hebdomadae Sanctae iuxta «Missale» et «Breviarium Rom.» ect: — Bel volume in 8 grande, rosso e nero — Prezzo L. 5, per sole L. 3.50.

Dirigere lettere e vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

D'ario Sacro

Martedì 29 marzo — ss. Pastore e comp. mm.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Presidente Biancheri

Branca risponde ad un'interrogazione di Imbriani sul ritardo nella presentazione della relazione sulle convenzioni marittime, e dice che si sono dovuti esaminare vari reclami ed istanze, che prima di Pasqua tutto sarà terminato, e dopo la vacanza pasquali la Camera potrà discutere le convenzioni.

Luzzatti risponde ad un'interrogazione di Pantano sull'abolizione del dazio d'uscita degli zolfi, non essere questo il momento opportuno; la più urgente abolizione del dazio d'uscita sulle setole sarà presentata quando siano trovate economie corrispondenti al dazio cui il governo rinuncia.

Riprendesi la discussione del progetto sulle ferrovie.

Dopo lunga discussione alla quale prendono parte Brunetti, Vischi, Visocchi, Cavalletto, Imbriani ed altri, ai quali rispondono il ministro Branca ed il relatore Marchiori, vengono approvati gli articoli fino al 4.

Zanolini, discutendosi l'art. 5, fa osservare che sono le 6.45; chiede perciò si rimandi la seduta.

Voci: No! No! Si continui!

Il Presidente consulta la Camera che delibera di proseguire la discussione.

Zanolini, che doveva parlare, vi rinuncia (Vivi commenti, rumori).

Zenardelli dichiara che, dopo il colpo della maggioranza che ha vietato a Zanolini di rimandare a domani il suo discorso, l'opposizione si astiene dal votare.

Approvansi i numeri delle tabelle B, E, L, e l'art. 5 ed ultimo del progetto.

Votasi a scrutinio segreto il progetto di cui è esaurita la discussione; risulta approvato con voti 175 contro 20.

Vengono comunicate parecchie interrogazioni, quindi alle ore 7.30 la seduta è sciolta.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

L'altra mattina in Vaticano, alla presenza del Papa, si lessero i decreti sull'autenticità dei miracoli del Venerabile Francesco Saverio Bianchi barnabita, Antonio Baldinucci gesuita, Gerardo Mallela redentorista.

Assistevano alla lettura parecchi Cardinali, una rappresentanza dei Barnabiti, dei Gesuiti, dei redentoristi, gli ufficiali della Congregazione dei Riti.

Un'altra esplosione di dinamite a Parigi

E' avvenuta una esplosione di dinamite in via Olichy al num. 39 nella casa abitata dall'avvocato generale Bullon, che fece la requisitoria contro gli anarchici Levallois e Perrot.

La casa fu completamente sfasciata, le scale sono crollate, le finestre rotte.

Il numero dei feriti e contusi è di 15 fra i quali una donna gravemente.

Non vi è alcun morto.

L'esplosione nella casa di Bullon produsse una profonda costernazione. Della casa restano in piedi soltanto i quattro muri.

Le persiane e i vetri delle case vicine si ruppero tutti.

L'autore del delitto è fuggito.

Un giovane, passante, al momento dell'esplosione vide un individuo dai capelli castani e mal vestito uscire precipitosamente dalla casa dicendo che era inutile chiamare i pompieri, perchè trattavasi di uno scherzo.

Alle otto antimeridiane, quando avvenne l'esplosione, la via Olichy e le circostanti erano molto affollate, essendo quella strada vicinissima ai grandi boulevards ed agguaggiandosi la circostanza della domenica.

La folla che si aggirava nella vicinanza riportò una indecisa impressione di spavento. Molti inquilini nelle case contigue erano ancora a letto, e fuggirono terrorizzati nella strada. Il salvataggio di quelli che abitavano nella casa minata, fu fatto dai pompieri che fecero discendere le persone dalle finestre, essendo la scala distrutta. L'esplosione avvenne in causa delle stesse materie e con lo stesso metodo adoperato nello scoppio del Boulevard Saint Germain e della caserma Lebau.

Pare che la bomba sia stata collocata in un pianerottolo del secondo piano.

Un carbonaio che abitava vicino era intento a leggere il giornale quando avvenne l'esplosione; fu sbalzato in aria insieme al figlio che stava facendo colazione. Ambedue rimasero contusi.

Al primo piano della casa si trovava una puerpera, moglie di un farmacista, la quale aveva partorito tre ore prima. Per fortuna rimase illesa, e fu salvata dalla finestra insieme al neonato.

Una domestica fu colpita al viso, che è ora ridotto come una piaga.

L'avvocato generale Bullon, contro il quale fu diretto l'attentato, abitava al quinto piano. Egli è il solo rimasto incolume!

Malgrado la pioggia torrenziale, che ha durato quasi tutta la giornata, nelle vicinanze della casa si aggira una folla enorme, curiosa di avere notizie, e che era in preda ad un vero terrore temendo che si rinnovino nuove esplosioni.

L'inchiesta procede con grande alacrità ed ocultezza. — La popolazione parigina è impressionatissima per l'accaduto. — I forestieri partono. Da ogni parte si domandano gravi misure di rigore. — Il governo è disposto ad usare la massima energia e severità.

I Convitti nazionali

Si dice che il ministro della pubblica istruzione pensa a introdurre delle modificazioni nell'ordinamento dei Convitti nazionali per renderli più frequentati di quanto non sieno attualmente. Vengono aperti concorsi ad alcuni posti di rettore, ai quali furono ammessi censori di prima classe. Nove censori soltanto presentarono domanda di ammissione al concorso.

TELEGRAMMI

Parigi 26. — Questa sera al Circolo dell'Unione artistica vi fu un assalto di scherma fra i maestri Provost e Greco alla presenza di un pubblico numerosissimo. Assistevano il marchese Malaspina e molta notabilità della colonia italiana. Greco ebbe un trionfo completo coronato da grandi applausi.

Barcellona 27. — Un individuo, chiamato Barbieri, rinvenne inserita sulla via due cartucce di dinamite, di cui una gli esplose fra le mani; restò gravemente ferito.

Berna 27. — Il villaggio di Sevelen nel cantone di S. Gallo fu distrutto da un incendio la scorsa notte. Il fuoco fu alimentato da violentissimo vento del sud. 79 case sono bruciate.

Notizie di Borsa

28 Marzo 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892 da L. 92. — a L. 91.90
id. id. 1 Lugl. 1892 — 80.83 — 89.73
id. austriaca in carta da F. 94 20 a F. 94 30
id. — in arg. — 93.70 — 93.90
Fiorini effettivi da L. 222 — a L. 222.50
Bancnote austriache — 222. — — 222.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 4.50 ant. misto 6.45 ant. 4.50 — omnibus 9. — 11.15 — diretto 9.10 pom. 1.10 pom omnibus 9.10 5.40 — id. 10.30 6.08 — diretto 10.35	DA VENEZIA A UDINE 5.15 — omnibus 10.05 10.40 — id. 4.10 pom. 2.10 pom. diretto 4.50 5.05 — misto 11.30 10.10 — omnibus 9.35 ant.	DA UDINE A PORTOGUARO 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.55 — diretto 9.47 10.30 — omnibus 1.34 pom. 5.08 pom. diretto 7. — 5.35 — omnibus 8.40	DA PORTOGUARO A UDINE 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.18 — diretto 10.55 9.54 pom omnibus 4.55 pom. 4.45 — id. 7.30 6.30 — diretto 7.55
DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.51 — omnibus 11.18 11.05 — misto 11.31 pom. 2.40 pom. id. 7.38 5.30 — omnibus 8.45	DA TRIESTE A UDINE 8.10 ant. omnibus 10.57 ant. 9. — id. 12.35 2.59 — misto 4.50 pom. 4.40 pom. misto 7.40 9. — omnibus 1.16	DA UDINE A CIVIDALE 6. — ant. misto 8.31 ant. 6. — id. 9.21 11.30 — id. 11.61 2.30 pom omnibus 3.58 pom. 7.34 — id. 4.02	DA CIVIDALE A UDINE 7. — ant. misto 9.38 ant. 7. — id. 10.18 12.15 — id. 12.50 pom. 4.30 pom omnibus 4.45 4.47 — id. 8.41
DA UDINE A S. DANIELE 3.15 ant. Ferrov. 9.55 ant. 1.15 — id. 1. — pom. 9.55 pom. id. 4.22 6.50 — id. 7.39	DA S. DANIELE A UDINE 7.50 ant. Ferrov. 8.55 1. — S. tram. 12.40 pom. 1.40 pom. Fer. 3.30 6.50 — S. tram. 8.55		

Colloidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa colloidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Adriatico-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro colloidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnalati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2.30 mer.

Antonio Vittori gerente responsabile

Affatto Nuova e Favorevolissima

ai Compratori di Biglietti venne universalmente riconosciuta la combinazione che regola la Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

I Biglietti concorrono a tutte le estrazioni col solo Numero progressivo senza Serie o Categoria.

Le Centinaia complete di numeri hanno vincita assicurata.

Le vincite sono da L. 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 ecc.

Un biglietto vince sicuramente Lire

200,000

può vincerne 300,000 400,000

e più di 500,000

Un biglietto può conseguire più vincite in ciascuna estrazione.

Sono molto ricercate le Centinaia complete di Numeri.

I Biglietti da un Numero sono ricercatissimi a Lire 1.60 ciascuno.

I Biglietti da 5 - 10 - 100 Numeri ancora disponibili, si trovano in vendita al prezzo di Lire 5 - 10 - 100 presso la Banca F.lli CASSARETO di Fr. Via Carlo Felice, 10 - Genova e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno

La Seconda estrazione avrà luogo irrevocabilmente il 30 Aprile del corr. anno.

LIBRERIA PATRONATO

Ricco assortimento di articoli di devozione; medaglie metalliche, nikel, argento — corone di cocco, cocco, cristallo, osso, madreperla, corniola ecc. legate in metallo ed argento — libri di devozione italiani, francesi, tedeschi, sloveni, legati in carta mezza pelle, tela, bazzana, zigrino, velluto ecc. — Messali, breviari, rituali, diurni — il più svariato e copioso assortimento in ricordi per i comunione — immagini in foglio ed a pizzo, in filo avello, in stoffa, ecc. — olografie dei migliori autori a soggetto sacro e profano — acquari — studi per disegnatori.

Oggetti di cancelleria: carta da lettere comune, di lusso, commerciale e da lato — buste, cartoncini e cartoni — registri, copertine, album, notes, necessaire, calamai — penne, porporene, lapis, gomme, oggetti per disegno — inchiostri, neri e colorati delle migliori fabbriche nazionali ed estere — stampe d'augurio, partecipazioni, treni, ecc. ecc.

Grande deposito di libri d'arceologia, libri di premio, romanzi, ecc.

I prezzi che si praticano alla Libreria Patronato sono assai e di tutta convenienza.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Visita alla Salutoria



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei pazienti il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vanaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo.
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Desidero preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali farmacisti, dro-
gieri e liquoristi.

Per la Settimana Santa

Ufficio della Settimana Santa o dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione italiana di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie e con l'aggiunta della **Visita alle sette Chiese**. Vol. di pag. 672 in bei caratteri grandi nitidi, legat. in tutta tela, taglio rosso. L. 1.
Questa edizione si raccomanda in modo speciale per la cura con cui venne stampata e per la nitidezza del prezzo.
L'ufficio dei quindici giorni di Pasqua in latino ed italiano giusta il messale e il breviario romano con la spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Vol. di pag. 752, leg. in tutta tela, taglio rosso. L. 1.50.
Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie. Vol. di pag. 640, legat. in mezza pelle, L. 1.40; in tutta tela e busta L. 1.50.
Officium Hebdomadae sanctae juxta missale et breviarium romanum. Bel vol. in 8.°, caratteri grossi, rosso e nero su carta forte a mano L. 3.50.
Officium Hebdomadae sanctae et d. n. paschae, secundum missale et breviarium romanum. Bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evang. nel Belgio, in grossi caratteri rossi e neri, con note per il canto, tutte le pag. con riquadratura rossa. Vol. di 12 gi. di pag. 772, leg. in tutta tela taglio rosso. L. 4.75 — in carta forte taglio rosso, L. 6 — in agrigino nero taglio oro, L. 6.75.
Dirigere le domande esclusivamente alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

OPPORTUNITÀ PROPRIA

Nella Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, trovansi disponibili due magnifiche oleografie di una casa della Germania, rappresentanti il SS. Cuor di Gesù o di Maria, a mezzo busto, montate in tela su relativo telaio; cornice dorata della larghezza di cent. 19, sormontata da candelieri in oro con croce e crocifisso di metallo pure dorato a tutto.
I due bellissimi quadri, che, sia per le loro dimensioni (l'una esterna 110 per 85) rischiarano al vero ornamento per qualunque chiesa, si vendono al complessivo prezzo di L. 70.50.

BIGLIETTI PASQUALI

La premiata Cromotipografia Patronato via della Posta 16, Udine, si fa un dovere di avvertire il M. R. Clero che essa è provvista di uno svariatissimo assortimento di **BIGLIETTI PASQUALI** in carta comune e di lusso, con emblemi in cromotipografia, finemente lavorati, a prezzi modicissimi.
I prezzi per ogni 100 copie dei biglietti pasquali, sono i seguenti:
In carta comune legg. bianca o colorata Cent. 30;
Id. grave 35;
Id. fine 40;
Id. finissima 60;
Id. finissima con contorno colorato 80;
Biglietti pasquali a soggetto simbolico bellissimi e ben lavorati, a colori, Cent. 60, 75, 85, L. 1.00, 1.10 e 1.25.
Bellissimi biglietti pasquali con la Sacra Famiglia in cromo al prezzo ridottissimo di L. 1.10.
A richiesta si spediscono campioni.
Per le spedizioni a mezzo Posta, aggiungere in più le spese postali. Dirigere le domande esclusivamente alla Cromotipografia Patronato, Via della Posta 16, Udine.

Chi manda con due cent. il biglietto da visita col proprio indirizzo alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, riceverà GRATIS l'ultimo Bollettino trimestrale di pagine 6 in foglio in carattere finissimo e tutti quelli che usciranno in seguito.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 30 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.
Per chi le desidera si consegnano anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

BUONI ROMANZI

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, ha pubblicato i seguenti romanzi quasi tutte traduzioni, che raccomandiamo vivamente a coloro che amano leggere oneste e dilettevoli. Le traduzioni di **Aldus**, sono assai apprezzate perchè scritte in buona lingua.
BUCEDON M. — Orfano; racconto ridotto dal francese da **Aldus**. Vol. di pag. 254 con elegante copertina a colori L. 1.
Id. Sola a Parigi; traduzione di **Aldus**. Vol. di pag. 107 L. 1.
D'ACHARDI GUSTAVE — I figli dell'operaio; romanzo popolare. Vol. di pag. 402 L. 1.
DE CHANDENELUX C. — Egoista; traduzione dal francese di **Aldus**. Vol. di pag. 210, L. 1.
MARCEL ETIENNE — Un dramma in provincia; trad. dal francese di **Aldus**. Vol. di pag. 360 L. 1.
MARYAN M. — Il romanzo di un medico; traduzione dal francese di **Aldus**. Vol. di pag. 302, L. 1.
Id. In casa d'altri; traduzione dal francese di **Aldus**. Vol. di pag. 302, L. 1.
Id. I beni di Montignè; trad. dal francese di **Aldus**. Vol. di pag. 319 L. 1.
Id. La casa dei celibi; traduzione dal francese di **Aldus**. Vol. di pag. 322 L. 1.
Id. Un duello; traduzione dal francese di **Aldus**. Vol. di pag. 374 L. 1.
Scuola dei 10 0/0 a chi acquista in una sol volta 25 vol. anche assortiti; sconto del 15 0/0 a chi ne acquista 50.

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito ricordo di Udine è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in litografia: Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza del Gram — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio di S. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — Castello — Colle del Castello — Piazza Belgarda ed Arcivescovio — Seminario — Via Aquilina — Stazione ferroviaria.
Prezzo della scatola grande L. 2.00
piccola L. 1.50.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

N. B. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

AL M. R. CLERO
Il grande assortimento in ricordi di prima Commemorazione bellissime oleografie in cromo, quadretti, albumi, pagelle, libri devoti ecc. si trovano alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine — a prezzi di tutta convenienza.